

COPERTINA  
E ADESSO SFOGLIAMO

# LEGGO DUNQUE VIAGGIO

PER CHI PARTE MA ANCHE PER CHI RESTA, INIZIAMO CON I CONSIGLI  
DI CHI OGNI VENERDÌ CI SUGGERISCE **UN LIBRO**.  
UNA SUPER-BABELE DA CUI SCEGLIERE COSA METTERE IN VALIGIA

di Corrado Augias

**M**

OLTI anni fa Italo Calvino scrisse un corsivo ironico sulle *Vacanze del buon lettore*.

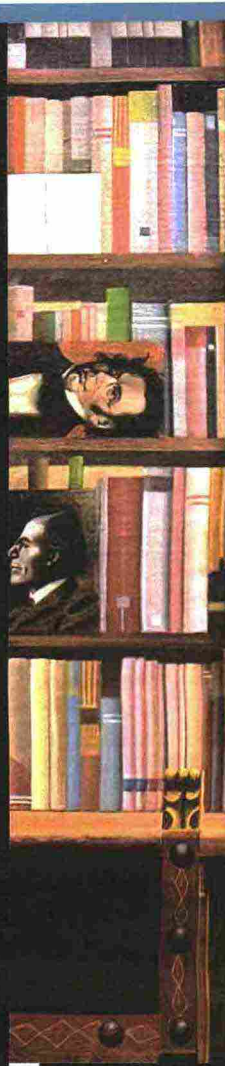
Cominciava così: «Il buon lettore aspetta le vacanze con impazienza. Ha rimandato alle settimane che passerà in una solitaria località marina

o montana un certo numero di letture che gli stanno a cuore e già preguستا la gioia delle sieste all'ombra, il fruscio delle pagine, l'abbandono al fascino di altri mondi trasmesso dalle fitte righe dei capitoli...». Nel breve racconto le cose vanno poi in tutt'altro modo e il "buon lettore" torna a casa senza averli nemmeno aperti, i libri. Nel caso dei lettori del *Venerdì* questo non succederà. Perché in gran parte sono davvero "buoni lettori" e perché conoscono il trucco: portarne pochi, anche uno solo, però amato. Per chi deve dare consigli c'è qui un problema supplementare, i buoni libri come i buoni abiti devono essere su misura. Quando le misure sono

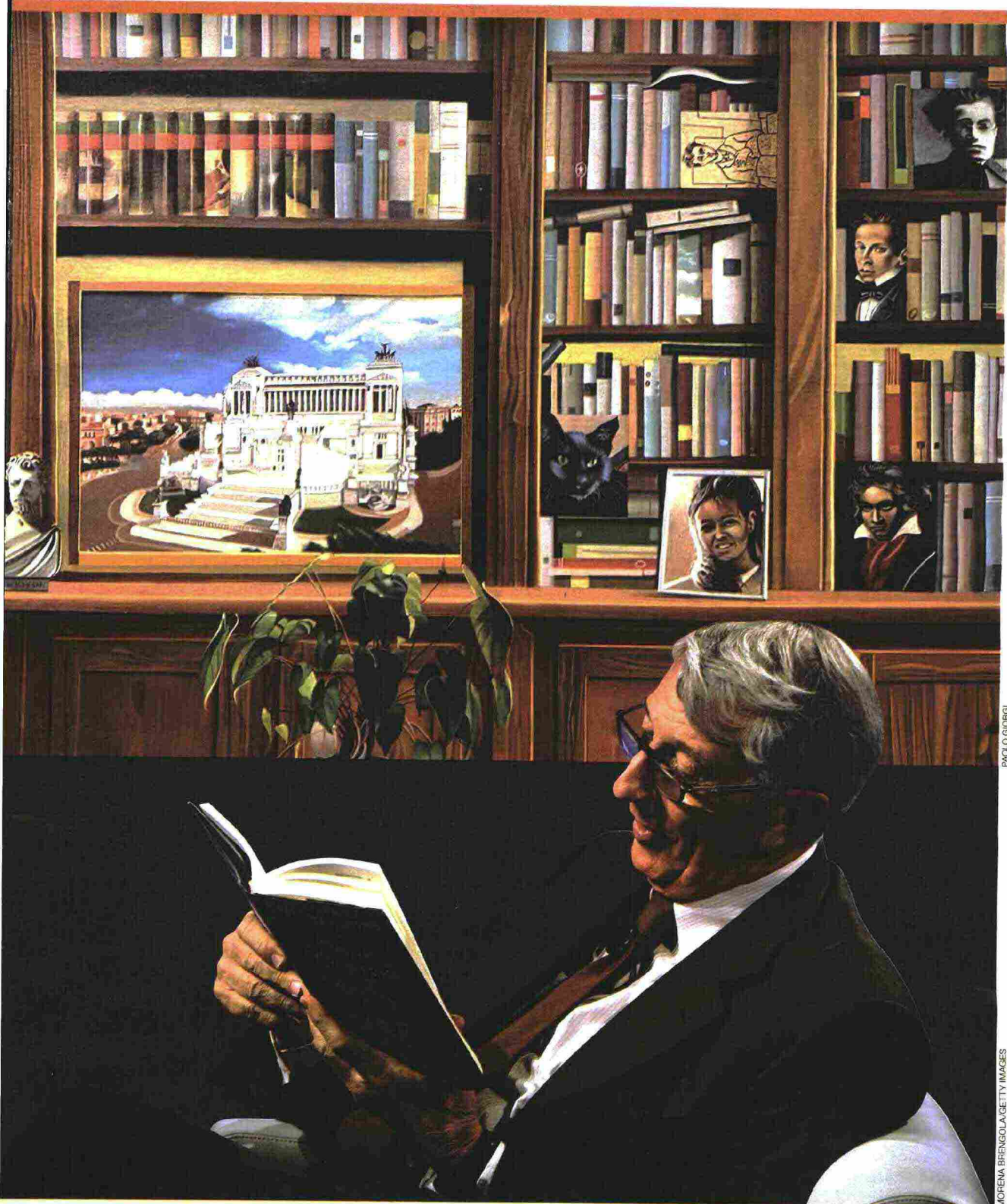
ignote si va per tentativi, puntando sulla qualità e l'attualità. Comincio quindi dalla storia che in questo momento, si potrebbe dire, preme alle porte.

Neri Pozza manda in libreria il capolavoro di Barbara Tuchman *Cannoni d'agosto*, uno dei testi più affascinanti, e meglio scritti, su "come e perché l'Europa sprofondò nella Prima guerra mondiale" (è il sottotitolo). La narrazione ha una tale forza di coinvolgimento da sembrare inventata; è invece solidamente fondata su lunghe ricerche. Non ho bisogno di sottolineare come la cecità che causò quel cataclisma evochi altre inquietanti cecità che si vedono in giro. ☒

Corrado Augias con un quadro dedicatogli da Paolo Giorgi: una libreria che contiene immagini legate ai suoi amori non solo intellettuali: Gramsci, Beethoven, la moglie Daniela Pasti, il gatto... Qui sotto la "faccina" che ogni settimana accompagna sul *Venerdì* la rubrica di libri *La mia Babele*. A seguire i consigli delle nostre altre "faccine", nei ritratti di Gipi e Stefano Savi Scarponi







PICCOLO GIORDI

MORENA BRENGOLA/GETTY IMAGES



**COPERTINA**  
E ADESSO SFOGLIAMO



Personaggi e autori citati da Corrado Augias in queste pagine: da sinistra Baruch **Spinoza**, Maria **Callas**, Georg Friedrich **Händel**, Vasilij **Grossman**, Isaac Bashevis **Singer**, Igor **Stravinskij**

Sempre per Neri Pozza, lo storico (ma anche giornalista) Max Hastings pubblica **La battaglia di mezzo agosto**, vinta dagli alleati, cruciale per il possesso dell'isola di Malta, dunque per il controllo del Mediterraneo. Siamo stavolta all'epoca della Seconda guerra mondiale: l'isoletta era stata martellata a lungo dalle forze germaniche e italiane, la popolazione e la guarnigione erano allo stremo. Hastings racconta come un'imponente flotta partita dalla Gran Bretagna raddrizzò le sorti dell'isola assicurando la finale vittoria in questo fronte.

Di Vasilij Grossman, sommo narratore, Adelphi ha pubblicato **Stalingrado**. Nelle intenzioni di Hitler e Mussolini sfondare a Stalingrado sarebbe stata la premessa per la dissoluzione dell'Unione Sovietica. L'impresa non riuscì. La resistenza di esercito e popolo fu disperata, eroica, condotta in condizioni disumane. Però strenua. Stalingrado, e poi lo sbarco in Normandia, sono state due tappe fondamentali per la vittoria finale nel '45. Non è impossibile che il ricordo di quella vittoria ("la grande guerra patriottica") accenda ancora oggi le ambizioni di Vladimir Putin.

Emilio Gentile, uno dei massimi storici del Fascismo, compie un "ritorno alla nostra Storia" con il suo **Totalitarismo 100** (Salerno editore). Cento anni fa entrava nel linguaggio politico

italiano l'aggettivo "totalitario", seguito poi dal sostantivo "totalitarismo": due neologismi, conati dagli antifascisti, che l'Italia ha regalato al vocabolario politico del mondo. Le pagine di Gentile illustrano con illuminanti esempi che cosa abbia voluto dire la progressiva affermazione di quell'idea nella vita degli italiani e dello Stato.

Aiuta molto ad acquisire una visione d'insieme sulla critica geopolitica contemporanea il saggio storico-geografico di Maurizio Molinari **Il ritorno degli imperi** (Rizzoli), la mappa delle principali linee di tensioni esistenti sul pianeta. Non posso lasciare i temi storici senza ricordare il fondamentale **Storia della Russia** (Mondadori) di Orlando Figes, considerato tra i massimi esperti mondiali di quel Paese (ne parlo più a lungo nella **Babele** di questa settimana). Il saggio spazia dalla fondazione della Rus' di Kiev a Putin passando attraverso gigantesche figure:

Ivan il terribile, Pietro il Grande, Caterina II, lo sventurato Nicola II. Le radici anche psicologiche dell'attuale guerra sono già tutte in questa storia.

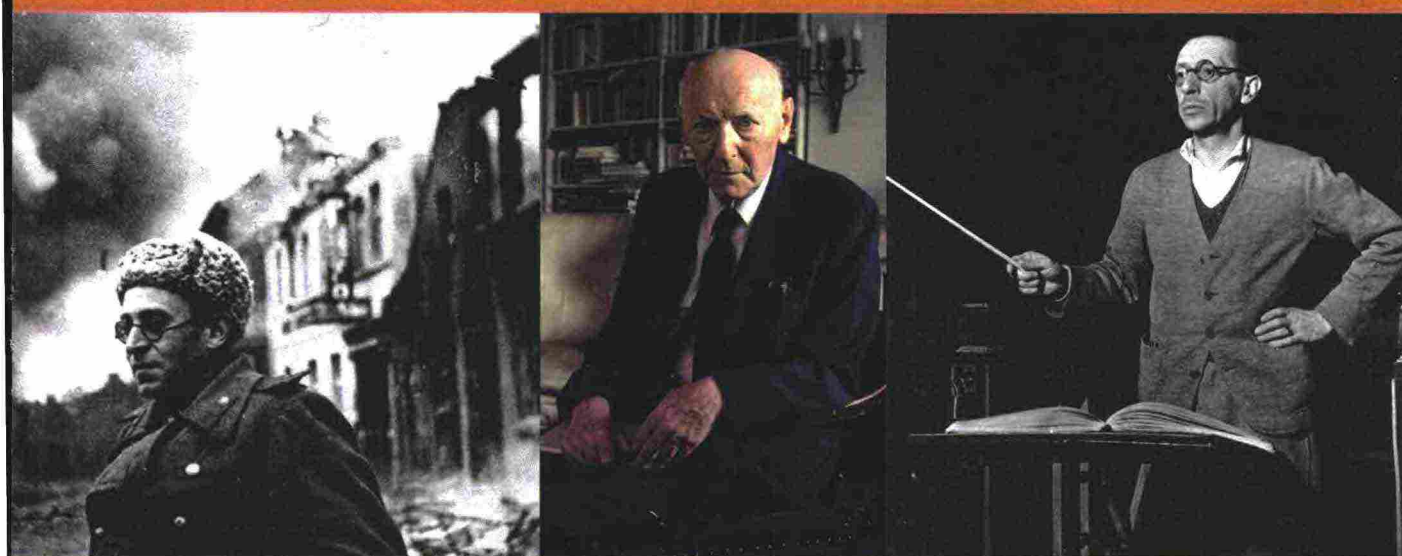
**TRA SUSPENSE E IRONIA**

Dipendesse solo da me continuerei con la Storia, ma sono al servizio dei differenti gusti dei lettori, dunque, cambio genere. **L'età del male** di Deepti Kapoor (Einaudi): qualcuno ha scritto che è «la risposta indiana al **Padrino**», siamo vicini a una buona definizione. È la storia di una famiglia mafiosa, i Wadia, che sta diventando padrona di tutto. C'è di mezzo una donna con la sua fragilità emotiva e Ajay, ragazzo uscito da condizioni di povertà subumane, fattosi duro come l'acciaio. L'intrigo è forte, ancora di più lo è il ritratto di una società dove il denaro, di origine criminale, è arbitro assoluto, anche della politica. Chi avverte l'eco di situazioni a noi vicine non sbaglia.

Non è propriamente un thriller ma contiene una buona carica di ironica suspense **Max e Flora** di Isaac Bashevis Singer (Adelphi). Avventure di uno squinternato piccolo gangster nella comunità ebraica di Varsavia ai primi del Novecento. Singer, premio Nobel 1978, scriveva in yiddish: se c'è qualcuno che ha saputo riprodurre le arguzie salaci degli **shtetl**, i villaggi ebraici dell'Europa orientale – quel misto di svagatezza, propositi mai realizzati,

LA SAGA DI UNA  
**FAMIGLIA MAFIOSA**  
INDIANA  
RICORDA SITUAZIONI  
A NOI VICINE





ALAMY / IPA

idee criminali lasciate a metà, quello humour sottile mai venuto meno nemmeno durante le tragedie – questi è lui.

Cinzia Leone torna nuovamente in Israele con il suo nuovo romanzo **Vieni tu giorno della notte** (Mondadori). Un giovane ebreo milanese s'è arruolato nell'esercito israeliano. Rimane ucciso in un attentato. I genitori sbarcano a Tel Aviv rendendosi conto, la madre soprattutto, di non aver mai saputo in realtà chi fosse quel figlio. Il racconto dell'autrice supera il singolo caso per farsi analisi dei difficili rapporti genitori-figli.

Nella pubblicistica politica isolerei la nuova edizione del famoso breve saggio di Norberto Bobbio **Destra e sinistra**, uscito trent'anni fa, ora ripubblicato da Donzelli e arricchito da una illuminante prefazione di Nadia Urbinati che vale come bussola per la lettura del saggio ma anche per orientarsi nel marasma politico in cui stiamo annegando.

Frédéric Lenoir, pensatore e sociologo francese, ha scritto la biografia di uno dei maggiori filosofi europei, Baruch Spinoza. Titolo: **Il miracolo Spinoza**; sottotitolo: *Una filosofia per illuminare la nostra vita* (La nave di Teseo). Con l'impegnativa parola "miracolo", Lenoir vuole sottolineare il ruolo di precursore svolto da Spinoza, pensatore pacato, esempio di vita, amante della libertà. Se mi è consenti-

to confessarlo: sono uno spinoziano convinto, la lettura delle sue opere ha spesso illuminato la mia vita.

Il grande tema d'attualità è l'Intelligenza Artificiale, lo sviluppo vertiginoso delle nuove tecnologie. David J. Chalmers (insegna alla New York University), nel saggio **Più realtà** (Raffaello Cortina editore) superal'aspetto tecnico per chiedersi che cosa vorrà dire vivere in mondi virtuali (non ci vorrà molto) e come saldare le nuove tecnologie alla ricerca filosofica. Ipotizzando che anche nella realtà virtuale sarà possibile vivere una vita soddisfacente e significativa.

#### FINALE IN CONCERTO

Chiudo con la musica, non solo perché la amo ma perché la musica, ascoltata consapevolmente, fa bene, e l'estate è la stagione più adatta per ascoltarla. Per cominciare a capire l'alfabeto musicale, intervalli tra le note, accordi: **Dimmi come FA** di Marina Toffetti (Carocci editore). Gli esempi sono tratti sia dalla grande musica sia dalle canzonette che tutti canticchiano. Il che aiuta molto. Sul piano informativo generale segnalo **Il resto è rumore** di

Alex Ross (Bompiani), un buon racconto per orientarsi nella musica del Novecento (autori, opere, pubblico) scritto da un musicista che è anche critico del *New Yorker*: garantiti aggiornamento e scorrevolezza di scrittura. Guido Zaccagnini (di indimenticata simpatia e competenza) ci ha lasciato **Una storia dilettevole della musica** (Marsilio), viaggio da Händel a Stravinskij attraverso forme e strumenti condito con aneddoti, pettegolezzi, maldicenze, colpi bassi. Stravinskij, per esempio, giudicava le messe di Mozart «una pasticceria rococò». Čajkovskij stimava Händel «un compositore di quart'ordine».

Per chi volesse approfondire una singola opera ( lirica o strumentale) l'editore Carocci ha una collana ad hoc. Segnalo un'analisi di Giovanni Bietti sulla magnifica sinfonia di Schubert detta **Incompiuta** e un saggio-racconto di Fabrizio Scipioni sulla **Bohème** di Giacomo Puccini, l'opera che portò la lirica nel XX secolo. Infine, per prepararsi al centenario, in dicembre, della nascita della Callas, utile e dilettevole leggere **Maria Callas** (sempre Carocci) a lei dedicato da Alberto Bentivoglio. La vita, certo, soprattutto però la cantante e l'attrice: che cosa rese un soprano di voce non particolarmente bella l'impareggiabile artista che tutti rimpiangiamo.

Corrado Augias

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIUDO CON LA  
**MUSICA** PERCHÉ  
L'ESTATE È LA  
STAGIONE PIÙ ADATTA  
PER ASCOLTARLA

14 luglio 2023 | il venerdì | 17



**COPERTINA  
E ADESSO SFOGLIAMO**

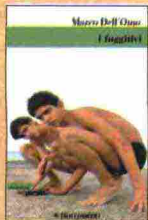
ILLUSTRAZIONI DI GIPI



**FILIPPO CECCARELLI**

**CRONISTI  
DELLA VITA  
VERA**

NIENTE dubbi: fuggire per le vacanze portandosi dietro *I fuggitivi*: isole, carceri, aragoste, libertà, il vento dell'Asinara, i pescatori di Ponza, le chiacchiere portuali, i rapporti di potere ridotti all'essenziale, l'irricognoscibile Italia alle prese con la modernità, la lieve foga del nuoto e anche un po' di teologia. Con poetica sensibilità Marco Dell'Omo dimostra come le qualità di un vero scrittore – capacità descrittiva, interiorità dei personaggi e cruda spregiudicatezza nello scavarne i tormenti – niente abbiano a che fare con il lavoro di apprezzato cronista di Palazzo da lui svolto per più di trent'anni. La vita vera è là fuori e in questa fuga se ne sente il rumore, l'odore, il sapore amarognolo.



**I FUGGITIVI**  
Marco Dell'Omo  
*Nutrienti*  
320 pagine, 19 euro



**DIEGO BIANCHI**

**LETTERATURA  
COME  
OSSESSIONE**

A ME, che ho sempre fatto fatica ad assimilare la critica letteraria come genere, l'idea di leggere un romanzo che ruota tutto intorno al mistero di un libro – al suo autore, alle recensioni, ai critici che ebbero modo di imbatterci – e a un protagonista, scrittore a sua volta, che della ricerca di quel suo idolo farà missione di vita, sembrava al principio un po' faticosa. Eppure *La più recondita memoria degli uomini* di Mohamed Mbougar Sarr è davvero un librone: non tanto nel senso della mole (anche se 432 pagine non sono poche), quanto della sua capacità di presentarsi da subito come un classico. Devono averlo pensato anche i giurati del premio Goncourt, che due anni fa assegnarono al giovane scrittore senegalese il più ambito riconoscimento letterario francese. Se avete l'ossessione della letteratura, è il libro perfetto.



**LA PIÙ RECONDITA  
MEMORIA DEGLI UOMINI**  
Mohamed Mbougar Sarr  
*e/o*, trad. A. Bracci Testasecca  
432 pagine, 19,50 euro



**VITTORIO LINGIARDI**

**QUEI REGISTI  
CONFUSI  
E FELICI**

LA "bella confusione" è anche quella che ti danza in testa dopo che hai finito di leggere le mille storie che fanno dell'ultimo libro di Francesco Piccolo un vortice di avventure. Inseguendo le storie di due grandi film, *8 ½* e *Il Gattopardo*, Piccolo ci fa capire, o meglio ci rivela, come Fellini e Visconti siano due stati della mente, due forme dell'inconscio, due estetiche e persino due sessualità. La confidenza e la soggezione, il caos e la disciplina. Figure entrambe del tormento, opposte e complementari, nel loro confliggere incessante e vivo. *La bella confusione* è un libro d'amore per il cinema, ma anche, pur non trattandola, per la psicoanalisi. Almeno quella che Fellini e Visconti hanno dovuto fare a se stessi per girare i loro due capolavori.

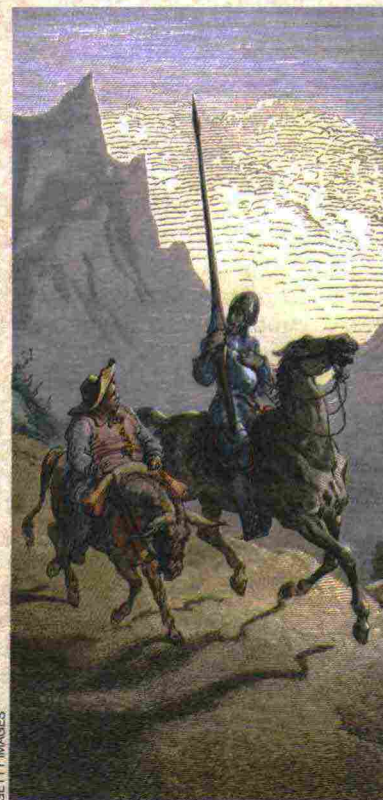


**LA BELLA CONFUSIONE**  
Francesco Piccolo  
*Einaudi*  
296 pagine, 20 euro



*Mi sento ripetere da anni: ma davvero non hai mai letto il Don Chisciotte? È uno dei libri fondamentali della cultura occidentale! Cercherò di porre rimedio. Non lasciatemi solo...*

**MICHELE SERRA**



GETTY IMAGES





**NATALIA ASPESI**

**ERAVAMO  
BRUTTI  
E POETICI**

CREDO che non ci sia un libro più adatto di questo: *Il signore di buona famiglia*, che esce puntuale oggi, dopo aver fatto felici quasi cent'anni fa i suoi appassionati, prima nel 1934 e poi nel 1937. Del grande umorista e illustratore Giuseppe Novello un giornalista d'epoca, Paolo Monelli, scrisse: «La sua è la poesia della bruttezza, della scalogna, dell'invecchiare, dell'aver pochi quattrini, delle gioie goffe, poesie di parenti poveri, di bimbi brutti, di zitelle rinsecchite...». Ecco come eravamo in pieno fascismo, senza divisa e stivaloni di gomma, miseri infelici e ansiosi di piccole cose.



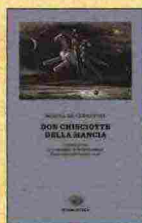
**IL SIGNORE  
DI BUONA FAMIGLIA**  
Giuseppe Novello  
Quodlibet  
240 pagine, 16 euro



**MICHELE SERRA**

**A NOI DUE,  
DON  
CHISCIOTTE**

Consiglio un libro che non ho letto e dunque proverò finalmente a leggere: per favore non lasciatemi solo. È *Don Chisciotte della Mancia*, uno dei pochi romanzi "importanti" che mi hanno sempre respinto dopo poche pagine, come una salita troppo ardua, o come un cammino del quale non riuscivo a indovinare la destinazione. Mi sento ripetere da anni: ma come? Non hai mai letto *Don Chisciotte*? È uno dei libri fondamentali della cultura occidentale! Cercherò di porre rimedio (non altrettanto farò con *l'Ulisse* di Joyce: a quello ho rinunciato in modo ufficiale e definitivo). Nella vita non si può fare tutto, ma troppi amici dei quali mi fido mi hanno spiegato che *Don Chisciotte* non è facoltativo. Una volta ogni tanto si deve obbedire.



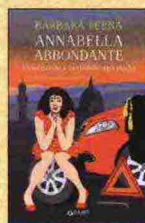
**DON CHISCIOTTE  
DELLA MANCIA**  
Miguel de Cervantes  
Einaudi (due volumi)  
CXIV-1212 pagine, 26 euro



**CARLO LUCARELLI**

**ANNABELLA,  
MAGISTRATA  
TRAVOLGENTE**

HO LETTO l'ultimo romanzo di Barbara Perna perché l'avevo sentita presentare il libro di un'altra autrice ed era stata una delle cose più divertenti a cui avessi assistito. Ero curioso di vedere se anche il suo romanzo fosse così: travolgente, ironico ed esuberante. E, trattandosi di un giallo, intrigante e misterioso. Ecco, *L'essenziale è invisibile agli occhi* è davvero così, anzi di più. Bellissimo il personaggio di Annabella Abbondante, magistrata sempre a dieta, piena di divertentissime contraddizioni e ossessionata dalla verità. E bellissima la storia, con un mistero di uno strano omicidio al centro di una serie di eventi e rapporti tra persone che ci si allargano attorno come cerchi concentrici. Una storia ideale da leggersi adesso.



**ANNABELLA ABBONDANTE.**  
L'ESSENZIALE...  
Barbara Perna  
Giunti  
372 pagine, 15,90 euro



**DARIA GALATERIA**

**LA LEGGENDA  
DI KAFKA  
E DEL CORVO**

CI SONO racconti interiorizzati anche da chi non li ha mai letti; uno di questi è *La metamorfosi* di Kafka, il suo grande insetto fa parte dell'immaginario di ciascuno. Altri animali dell'ultimo Kafka sono passati sotto la luce di Roberto Calasso in *L'animale nella foresta*, piccolo, sublime breviario del profondo, inteso da Kafka anche come tana. Il napoletano Gennaro Serio gioca ora, nel romanzo *Ludmilla e il corvo*, con un leggendario gesto di Kafka: si racconta che incontrando nel 1923 una bimba, Ludmilla, in lacrime per aver perso la sua bambola, lo scrittore la consolò portandole delle sue pretese lettere col suo amico Corvo. Serio, con fantasmagorica allegria, fa riaffiorare quest'ultimo manoscritto di Kafka, *Il Corvo*, a Coimbra, conteso tra bande, studiosi islandesi e viticoltori lusitani.



**LUDMILLA E IL CORVO**  
Gennaro Serio  
L'orma  
200 pagine, 18 euro



**COPERTINA**  
**E ADESSO SFOGLIAMO**

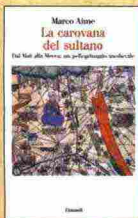
ILLUSTRAZIONI DI STEFANO SAVI SCARPONI



**PIETRO VERONESE**

**L'UOMO PIÙ RICCO DI SEMPRE**

IL PASSATO non ci fa intravedere soltanto quello che fu, ma anche quello che forse sarà. Come la fantascienza, ci parla di mondi possibili: possibili perché sono esistiti e dunque – che promettano orrori o meraviglie – potrebbero esistere di nuovo. Così Marco Aime fa rivivere per il lettore l'incredibile ma veridica storia dell'uomo più ricco di tutto il mondo e di tutti i tempi. È il grande sultano Mansa Musa (1280-1337), che dall'odierno Mali al Cairo attraversò l'intero Nord Africa alla testa di una fiabesca carovana per raggiungere la Mecca. Copriva d'oro i poveri e ovunque passasse seminava inflazione, perché la sua ricchezza era eccessiva. Stupi testimoni e cronisti e continua a stupire, sette secoli dopo, anche noi.



**LA CAROVANA DEL SULTANO**  
Marco Aime  
Einaudi  
292 pagine, 28 euro



**ANTONIO MONDA**

**EPICO, CRISTALLINO MCCARTHY**

NON C'È DUBBIO che il capolavoro di Cormac McCarthy sia *Meridiano di Sangue*, grazie a quell'indimenticabile personificazione del male assoluto che è il giudice Holden. Tuttavia il libro che voglio suggerire è *Oltre il confine*, nel quale lo scrittore oppone un barlume di speranza alla presenza imprescindibile del maligno, come farà con il fuoco tenuto acceso dal padre per il figlio in *La strada*. Con linguaggio epico e cristallino, McCarthy affronta come sempre temi etici, e nelle prime 140 pagine ci immerge nell'inseguimento di una lupa da parte di un giovane cowboy senza cadere nel virtuosismo. È il senso ultimo dell'esistenza del protagonista quello che ci racconta con quella caccia, e anche della propria: questo gigante della letteratura ottusamente trascurato dal Nobel è più interessato al peccato che al reato perché sa che «la via retta e la via tortuosa sono una cosa sola».



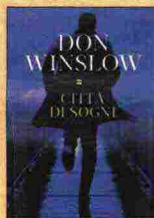
**OLTRE IL CONFINE**  
Cormac McCarthy  
Einaudi, trad. R. Bernascone, A. Carosso  
374 pagine, 12,50 euro



**ENRICO FRANCESCHINI**

**OMERO INCONTRA CHANDLER**

HOLLYWOOD, spiagge, motel, palme, cocktail. Mescolare insieme. Aggiungere una donna fatale alla Marilyn Monroe e un gangster di origine irlandese dal cuore buono. Ecco gli ingredienti di *Città di sogni*, secondo romanzo della nuova trilogia di Don Winslow, ispirata ai poemi omerici più che a quello virgiliano che oggi definiremmo il loro sequel. Ma l'atmosfera, più che a Omero e Virgilio, fa pensare ai noir di Chandler. Un romanzo perfetto da leggere sotto l'ombrellone e immaginando di essere a Los Angeles. Per rimanerci, ci sono i suoi due vecchi thriller sulla California del surf. Ammetto che questa è una segnalazione buona per svariate vacanze. Ma Winslow crea dipendenza: quando cominci a leggerlo, difficile smettere.

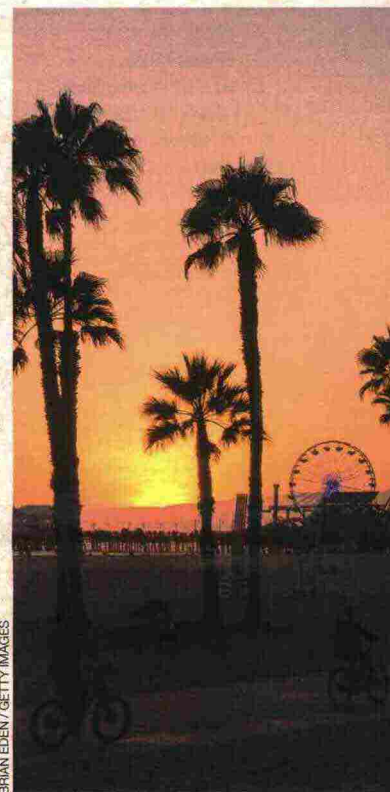


**CITTÀ DI SOGNI**  
Don Winslow  
HarperCollins  
trad. A. Colitto  
400 pagine, 22 euro



*Il romanzo perfetto da leggere sotto l'ombrellone immaginando di essere a Los Angeles. Don Winslow crea dipendenza: quando cominci, difficile smettere.*

**ENRICO FRANCESCHINI**



BRIAN EDEN / GETTY IMAGES

098157

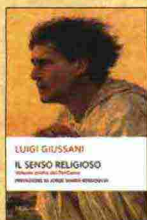




**FILIPPO DI GIACOMO**

**PREFAZIONE  
DI UN CERTO  
BERGOGLIO**

BISOGNA superare qualche pregiudizio su titolo e autore, ma ne vale la pena. È un saggio che resta nella memoria. Si intitola *Il senso religioso*, l'autore è don Luigi Giussani, la prefazione è di Jorge Mario Bergoglio all'epoca "soltanto" arcivescovo di Buenos Aires. La prima edizione nel 1997, ora lo ristampa la BUR. Il libro parla poco o niente di Dio, molto dell'uomo. A dirla in breve è un *pot pourri* delle culture che, dagli anni Sessanta in poi, sono entrate nel circolo più o meno virtuoso del nostro essere ed agire. Senza moralismi, però: per Giussani è la realtà che mette in moto gli interrogativi "seri" (lui dice, «ultimi») ciò che accade e da senso alla vita. E quindi vi si trovano pensatori, filosofi, poeti musicisti, sognatori e una domanda: eravamo così ricchi di ideali, perché siamo diventati così aridi?



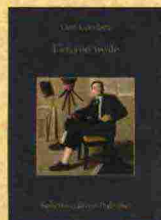
**IL SENSO RELIGIOSO**  
Luigi Giussani  
BUR Rizzoli  
Pref. di José Mario Bergoglio  
240 pagine, 10 euro



**ANTONELLA BARINA**

**UN TRIANGOLO  
MOLTO  
BRITISH**

LA VITA di tre personaggi si intreccia sullo sfondo dell'Impero Britannico al crepuscolo: quella di due principi del foro, antagonisti in aula e in amore, e quella di Betty, moglie dell'uno abbagliata dall'altro. Jane Gardam ha abilmente orchestrato una trilogia nella miglior tradizione del romanzo inglese. E **Sellerio** ne ha appena pubblicato anche il terzo volume, *L'eterno rivale*, dopo *Figlio dell'Impero Britannico* e *L'uomo col cappello di legno*. Stesso ritmo veloce, stesso humour caustico. Stesse vicende. Ma raccontate da punti d'osservazione sempre diversi, perché in ogni libro cambia il protagonista e la storia si arricchisce di fatti, sfaccettature, chiavi di lettura. Dopotutto la realtà non è forse l'insieme di mille sguardi differenti?



**L'ETERNO RIVALE**  
Jane Gardam  
**Sellerio**  
trad. F. Odora  
304 pagine, 15 euro



**LORETTA NAPOLEONI**

**LA MUSICA  
DELLA  
COSCIENZA**

COSA succederebbe se si potesse inserire in un gigantesco sistema informatico la propria coscienza? Questo il tema centrale di *Il tempo è un bastardo* di Jennifer Egan, premio Pulitzer 2011. Mosaico di storie di personaggi le cui vite si intersecano casualmente dagli anni 70 al presente, una leggerezza esistenziale e letteraria solo apparente – il romanzo è composto da capitoli strutturati come mini-racconti. Collante della narrazione è la coscienza personale che diventa collettiva e che frantuma il tempo, in una forma letteraria innovativa (uno dei capitoli è scritto come se fosse un PowerPoint). Il tutto su uno sfondo musicale ricchissimo: le note a volte emergono dalle pagine del romanzo, che si legge tutto d'un fiato e si vorrebbe non finisse mai.



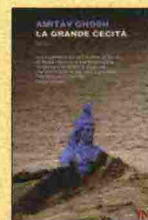
**IL TEMPO È UN BASTARDO**  
Jennifer Egan  
Oscar Mondadori  
trad. M.Colombo  
360 pagine, 14,50 euro



**ALESSANDRO GASSMANN**

**È ORA  
DI APRIRE  
GLI OCCHI**

IL MIO consiglio ai lettori del *Venerdì* per l'estate? Ecco: *La grande cecità*, un bel saggio del 2019 dello scrittore indiano Amitav Ghosh. Ci parla di cambiamenti climatici, ma soprattutto parla di noi, che – quasi fossimo ciechi, appunto – non ci rendiamo conto di ciò che sta accadendo al mondo in cui viviamo. L'idea di questo libro venne a Ghosh durante un viaggio nell'arcipelago delle Sundarban, isole coperte da mangrovie, stese tra il mare e le pianure del Bengala. Isole sconvolte dal surriscaldamento del clima, che non vogliamo vedere per via di una sorta di malato fallimento immaginativo e culturale. «Questa nostra epoca, così fiera della propria consapevolezza» scrive l'autore, «verrà definita l'epoca della Grande Cecità».



**LA GRANDE CECITÀ**  
Amitav Ghosh  
Beat Neri Pozza  
trad. N. Gobetti e A. Nadotti  
218 pagine, 10 euro



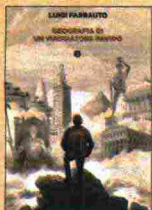
**COPERTINA**  
E ADESSO SFOGLIAMO



MARCO CATTANEO

**CONSUMARE  
SCARPE  
PER IL MONDO**

LUIGI Farrauto è un viaggiatore, nel senso più letterale del termine. Forse suo malgrado. Ha cominciato a percorrere le strade del mondo da bambino, su un atlante, fino a diventare cartografo e autore di una dozzina di guide Lonely Planet, dal Libano alla Campania, e a consumare scarpe tra deserti, altopiani, metropoli, da Hong Kong all'Etiopia, dall'Iran alla Bolivia. Attraverso gli aneddoti e le disavventure raccolti in queste pagine, racconta due mondi: quello che si spalanca davanti ai suoi occhi di acuto osservatore e quello interiore, disegnato dalle sue paure, dalle sue idiosincrasie, dai suoi limiti. Così dai due percorsi paralleli si materializza un affresco di luoghi e di pulsioni umane che ha un motore inesauribile: la nostra insaziabile curiosità.



**GEOGRAFIA DI UN  
VIAGGIATORE PAVIDO**  
Luigi Farrauto  
Laterza  
170 pagine, 18 euro



JAIME D'ALESSANDRO

**NON  
FACCIAMO  
TANTE STORIE**

SIAMO abitati da narrazioni interiori e circondati da quelle collettive. Loro tramite raccontiamo noi stessi e il mondo. Ne consumiamo di continuo: quelle degli altri sui social network, della politica, in libri e serie tv. Possono cementare individui e società, così come annichilirle. L'ultimo saggio di Jonathan Gottschall, intitolato *Il lato oscuro delle storie* (Bollati Boringhieri), lo racconta molto bene. Insegnante di inglese in un antico liceo della Pennsylvania, ha scritto in precedenza un volume illuminante sulla narrazione come uno dei motori principali della nostra civiltà, intesa come capacità di costruire identità individuali e collettive. Ora torna sull'argomento per spiegarne la parte più pericolosa in grado di avvelenare la nostra percezione e renderci ciechi.



**IL LATO OSCURO  
DELLE STORIE**  
Jonathan Gottschall  
Bollati Boringhieri, tr. G. Olivero  
274 pagine, 24 euro



ROSSELLA SLEITER

**GUERRA,  
VODKA  
E ARTE**

UNA LETTURA lenta ma appassionante, coinvolgente, ma che puoi interrompere, anzi devi farlo, perché non si può leggere tutto d'un fiato. Ecco ciò che mi sta regalando *La terra inumana*. Józef Czapski (polacco, scomparso a 97 anni nel 1993) lo ha scritto come un diario quando, dopo 23 mesi da prigioniero dei sovietici, nel 1941 viene incaricato di indagare su 15 mila polacchi scomparsi nel nulla. Czapski sa di arte, di letteratura, di musica, di poesia e di pittura, pittore lui stesso. La sua scrittura segue la musica di Chopin che ascolta insieme ai sopravvissuti in lacrime; segue le notti di vodka e poesia che traduce per un alto grado militare che si commuove, ma che non muove un dito per salvare i polacchi. Segue le cose terribili fatte sugli esseri umani, così come coglie le bellezze naturali, i colori del cielo, i silenzi di chi ha paura di vivere in una Russia sconosciuta e crudele.



**LA TERRA INUMANA**  
Józef Czapski  
Adelphi, trad. di A. Ceccherelli  
e T. Villanova  
459 pagine, 26 euro



*Nella biografia di Zweig, appassionante come un romanzo, la più frivola delle regine si trasforma in un'eroina tragica. Secoli dopo diventerà un'icona pop nel film di Sofia Coppola...*

SILVIA LUPERINI



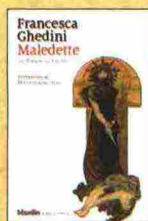




**MARINO NIOLA**

**MAI PIÙ  
MITI  
MASCHILISTI**

SEDUTTRICI, traditrici, ingannatrici, calunniatrici, infanticide. Sulle eroine del mito aleggia da sempre una fama sinistra che le ha trasformate in archetipi del male. Circe trasforma gli uomini in maiali, Medea uccide i figli, Pasifae si innamora di un toro, Fedra finge di essere stata abusata dal figliastro, Arianna tradisce la fiducia di suo padre. A scagionarle ci pensa l'archeologa Francesca Ghedini in un bellissimo libro, arricchito da una illuminante prefazione di quell'immensa grecista che è Maria Grazia Ciani. L'autrice ci guida attraverso i labirinti dell'essere in una ricostruzione che mette a confronto parole e immagini. Con l'effetto di ribaltare il giudizio su queste infelici. Mostrandocene sotto una luce meno colpevolista. E meno maschilista.



**MALEDETTE.  
LE DONNE NEL MITO**  
Francesca Ghedini  
Marsilio  
208 pagine, 16 euro



**TOMMASO MELILLI**

**CERCANDO  
LA SPERANZA  
IN RUSSIA**

DA OLTRE un anno molti di noi hanno sviluppato un grande interesse e curiosità inquieta per un pezzo di mondo di cui avevamo quasi dimenticato l'esistenza, e cioè la Russia, il suo popolo e la sua cultura. Adelphi ha recentemente pubblicato il primo libro tradotto in italiano di Vasilij Golovanov, che è stato scrittore e giornalista morto prematuramente due anni fa, a soli sessant'anni. *Verso le rovine di Čevengur* è una raccolta di reportage narrativi e letterari, con poca geopolitica e molto amore per la propria terra maledetta, che secondo l'autore può essere compresa solo nelle campagne abbandonate e disperate. «Solo sopportando tutto ciò, e sconfiggendo la feroce tristezza degli alberghi di provincia, forse troverai quello che stai cercando: la speranza».



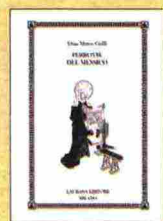
**VERSO LE ROVINE  
DI ČEVENGUR**  
Vasilij Golovanov  
Adelphi, trad. Valentina Parisi  
376 pagine, 28 euro



**VALERIO BERRUTI**

**IN QUEL  
MESSICO  
C'È ASTI**

UN VERO romanzo dove trovare avventura, momenti epici, fantasia e tanta letteratura. Di quelli che si leggono con gusto e tutti di un fiato nonostante le 800 pagine. *Ferrovie del Messico* di Gian Marco Griffi è ambientato nel 1944 in provincia di Asti, dove il protagonista Megetti Francesco detto Cesco, milite della Guardia nazionale repubblicana, deve fare i conti con una bizzarra richiesta del suo superiore: disegnare una mappa della rete ferroviaria messicana. Ordine che sembra arrivare direttamente dall'idiozia dei vertici nazisti intenti a realizzare un piano top secret. Da qui parte un grande viaggio fantastico, una rincorsa continua tra presente e passato, grazie alle persone che Cesco, senza mai muoversi da Asti, incontra nella sua ricerca e nella sua immaginazione. Trame infinite, scrittura ironica e divertente in un libro che contiene davvero tutto.



**FERROVIE DEL MESSICO**  
Gian Marco Griffi  
Laurana  
824 pagine, 22 euro



**SILVIA LUPERINI**

**RIABILITIAMO  
MARIA  
ANTONIETTA**

NELLA mia valigia c'è già *Maria Antonietta*, una vita involontariamente eroica, di Stefan Zweig. L'immagine della più frivola e sfortunata delle regine è stata cambiata radicalmente da questa biografia del 1932, appassionante come un romanzo. Ritraendola più complessa di come era stata descritta, Zweig la ricondotta dall'infanzia di sposa bambina "venduta" per la pace fino alla morte sul patibolo. Se la Rivoluzione non fosse scoppiata avrebbe vissuto come tante teste coronate, tra balli di corte e figli da sfornare, sparendo dalla memoria collettiva. «Quanto più è rapido e facile il destino di questa donna nella sua ascesa fino alle vette estreme della felicità», scrive Zweig, «tanto più raffinemente crudele nella sua lentezza sarà la sua caduta». Ma qui, elevandosi sopra la propria mediocrità si trasformerà, suo malgrado, in un'eroina tragica. E, secoli dopo, in icona pop nel film di Sofia Coppola.



**MARIA ANTONIETTA**  
Stefan Zweig  
Castelvecchi  
trad. L. Mazzucchelli  
430 pagine, 16,50 euro



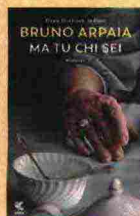
**COPERTINA**  
**E ADESSO SFOGLIAMO**



**BRUNELLA SCHISA**

**QUANDO SPARISCONO I RICORDI**

CHI PERDE la memoria perde il passato. Insieme ai ricordi spariscono le persone a cui sono legati. L'oblio è un lutto anticipato. Bruno Arpaia, scrittore e giornalista, racconta con malinconica ironia l'Alzheimer della madre novantaduenne rimasta a Ottaviano, nell'entroterra napoletano, e le sue visite alla casa di cura dove vive. Dialoghi brevi, domande ripetitive, sempre le stesse, risposte pazienti, sul filo dell'irritazione, fino alla più dolorosa: «ma tu chi sei?». Il romanzo non è soltanto una cronaca intima, Arpaia riflette su se stesso, sul proprio corpo di sessantacinquenne appesantito, sulla memoria, sulla paura della morte e dei virus e sugli studi scientifici che trattano il funzionamento del cervello e la memoria. Un libro che prende il cuore e non lo lascia.



**MA TU CHI SEI**  
**Bruno Arpaia**  
Guanda  
167 pagine, 18 euro



**STEFANO BARTEZZAGHI**

**TUTTO ORECCHIE PER PROUST**

SINO a qualche tempo fa ero convinto che la principale lettura estiva sarebbe stata *La storia da dentro*, il libro di Martin Amis la cui traduzione italiana è uscita postuma. Lo leggerò presto senz'altro ma verso il finire di giugno è poi successo che un piccolo lavoro scientifico e l'ascolto del bel podcast di Ilaria Gaspari *Chez Proust* (Emons) mi hanno riportato un'altra volta sullo scivoloso orlo della *Recherche*. Resisterò? Non credo. E poi perché? Dopo la prima lettura, nella storica traduzione einaudiana, e la seconda, in quella eroica di Raboni, potrebbe essere la volta di ascoltarlo in audiolibro, partendo da *Dalla parte di Swann*, con la voce, cara e sapiente, di Anna Bonaiuto. Mi conosco. Cascherò un'altra volta nella buca.



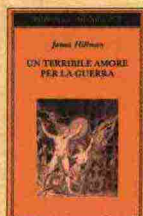
**DALLA PARTE DI SWANN**  
**Marcel Proust**  
Audiolibro Emons, letto da Anna Bonaiuto, trad. G. Raboni  
Cd euro 16,90, digitale 10,14



**TOMASO MONTANARI**

**DALL'ILIAD E AL GENERALE PATTON**

TRA I LIBRI che sto mettendo in valigia c'è *Un terribile amore per la guerra* (Adelphi 2005) di James Hillman, psicanalista e filosofo americano, allievo di Carl Gustav Jung. Una rilettura necessaria oggi, quando un nuovo e terribile amore per la guerra attanaglia la società occidentale. Per capire cosa spinge tanti politici e giornalisti, anche in Italia, ad attaccare quotidianamente, con crescente violenza, coloro che chiedono la pace (i detestati "pacifisti") è necessario guardare in faccia Marte, dio della guerra. Conoscerne il fascino, per decostruirne il potere, è lo scopo di questo libro magnifico, che - dall'Iliade al generale Patton - riesce a mostrare senza infingimenti il ruolo che la guerra gioca nell'immaginario di ciascuno di noi.



**UN TERRIBILE AMORE PER LA GUERRA**  
**James Hillman**  
Adelphi, trad. A. Bottini  
296 pagine, 22 euro



**EMILIANO MORREALE**

**ANIMALI FILOSOFI E BAROCCHI**

DA TEMPO le librerie sono invase da registi, attori, sceneggiatori che scrivono narrativa, ma *Storielle per granchi e per scorpioni* di Luigi Lo Cascio è qualcosa di completamente diverso. Una raccolta di racconti folgoranti, in una lingua raffinatissima: storie dell'assurdo che risentono segretamente delle origini siciliane dell'autore (la lingua è barocca come in *Bufalino*, le situazioni paradossali e sofistiche come in *Pirandello*). Storie che hanno a che fare con gli animali, come dice il titolo, ma non solo. Mosche che vengono accusate di aver mangiato mobili, morti che non smettono di morire, alieni innamorati, fiori fuori luogo che rimpiangono il calore del Sud. Una lettura angosciata ed esilarante, massimalista fino a sfiorare la fantascienza e il conte philosophique.



**STORIELLE PER GRANCHI E PER SCORPIONI**  
**Luigi Lo Cascio**  
Feltrinelli  
192 pagine, 17 euro

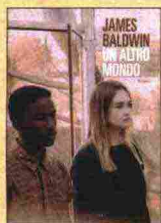




**GIUSEPPE VIDETTI**

**UNA MAPPA DEI TESORI DI NEW YORK**

UN altro mondo era con me nel primo viaggio a New York, 1979. Era l'edizione italiana, quella di Feltrinelli (1963), lo stringevo come la mappa del tesoro mentre l'autobus procedeva su Queensboro Bridge e lo skyline della terra promessa mi riempiva di ansietà. Nel romanzo di James Baldwin c'era la New York che ero venuto a cercare: Harlem, il Greenwich Village, quello che c'era nel mezzo e tutt'intorno. Il sassofono di Rufus mi suonava nelle orecchie, insieme a *In the Upper Room* di Mahalia Jackson, che Cass ascoltava in cerca di redenzione. Ero stregato dalla Storia e dalla storia che Baldwin aveva intrecciato, abile e spregiudicato, in quel racconto di giovani vite che l'amore non aveva salvato: razzismo, coppie miste, bisessualità, rapporti extraconiugali – tutto affogato in un mare di jazz. Esatto! *Un altro mondo* suona, anche.



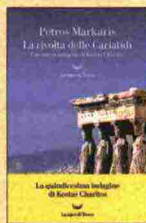
**UN ALTRO MONDO**  
James Baldwin  
*Fandango*  
trad. A. Veraldi  
458 pagine, 22 euro



**GIOVANNI GAVAZZENI**

**COMMISSARIO, SPIEGACI LA GRECIA**

È STATA un'indicazione felice di Andrea Camilleri quella di leggere tre scrittori nati nell'alveo mediterraneo, Don Manuel Vázquez Montalbán da Barcellona al mondo, Jean-Claude Izzo nel labirinto di Marsiglia, e Petros Markaris, greco di Istanbul e narratore di Atene. Per questo aspetto con trepidazione le ore deliziose in cui leggerò la quindicesima indagine del commissario Kostas Charitos, *La rivolta delle cariatidi*. Charitos e la sua famiglia spiegano la Grecia di oggi e di ieri come non è stato possibile negli anni della bufera economica, falsata dalle veline delle menzogne e degli opportunismi politici. Nel traffico ateniese di Markaris ci si muove leggeri per risolvere un crimine finendo per ricevere quell'umanità che rende la Grecia, nonostante quanto subito, la radice dell'Europa.



**LA RIVOLTA DELLE CARIATIDI**  
Petros Markaris  
*La nave di Teseo*  
trad. M.L. Vanorio  
336 pagine, 20 euro



**ANTONIO DIPOLLINA**

**LA COPPIA DIABOLICA DEL NOIR**

PER QUELLI che hanno già fatto, e magari due volte, il giro dei Maigret marchiati Adelphi è ora di farsene una ragione. Ricominciare ancora sarebbe disdicevole. Ma allora restiamo in zona. Su Adelphi e su due fuoriclasse autentici, chiamati Boileau e Narcejac. Da poco è stato rieditato un super-noir di settant'anni fa, si chiama *I volti dell'ombra*. Il fatto che quella coppia abbia prodotto *I diabolici* nonché *La donna che visse due volte* rende obbligata questa arqueo-lettura: un industriale si ritrova cieco per l'esplosione di un residuo nel giardino di casa. Paradosso vuole che lui sia produttore, e grande innovatore, nel ramo lampadine. Dava la luce, ora precipita in una crisi nerissima: ma la luce stessa si fa sinistra man mano che, senza vedere ma riflettendo come mai nella vita, arriva a una verità molto più che noir.



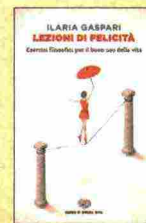
**I VOLTI DELL'OMBRA**  
Boileau-Narcejac  
*Adelphi*, trad. F. Di Lella,  
M.L. Vanorio  
180 pagine, 18 euro



**CARLO CIAVONI**

**UN PO' DI CINISMO FA BENE**

SE NE PARLA tanto, ma chi è riuscito davvero a provarla? Ma soprattutto: cosa è davvero la felicità? Forse nulla, finché ce la rappresentiamo come un destino da conquistare. Ilaria Gaspari in questo libricino di 160 pagine ci racconta la strada della felicità prendendo come modello gli antichi filosofi: Pitagora, Parmenide, Epitteto e Pirrone, Epicuro e Diogene. Per sei settimane, insieme con lei, si può provare a vivere secondo i precetti di queste scuole. E allora ecco che con Pitagora si sconfigge la pigrizia e con Epicuro si impara l'esercizio di un po' di cinismo – nel senso di assenza di dolore morale – che può fare bene all'anima e alla testa. Una lettura fresca, leggera, capace di far riflettere e anche un po' sorridere.



**LEZIONI DI FELICITÀ**  
Ilaria Gaspari  
*Einaudi*  
150 pagine, 13 euro